



Che festa a Sondrio!

100 anni di CredVal

Credito Valtellinese: tantissimi ospiti per un anniversario importante. A pag. 7

Oroscopo

Occhio alle stelle!

Scopri come in questo periodo vanno salute, lavoro e amore. A pag. 15

Annunci Economici

Case e Immobili	da pag. 8
Lavoro e Opportunità	da pag. 10
Ruote e Motori	da pag. 11
Il Mercatino degli Affari	da pag. 12

Siulp sul piede di guerra Il sindacato di Polizia denuncia una situazione assurda

«Pagare per lavorare?»

«Mancano da anni fondi, mezzi, strutture e personale»

VARESE (bbg) Il segretario generale provinciale del Siulp (il sindacato di Polizia), Roberto Morelli, non le manda di certo a dire e prende carta e penna, anzi, accende il pc e scrive una lettera aperta al ministro Maroni, per denunciare la situazione in cui versano i colleghi nel Varesotto come in tutta Italia, approfittando della sua visita a Varese di pochi giorni fa con il capo della Polizia, Manganelli. «I poliziotti devono "pagare per lavorare"? Ministro, i poliziotti di Malpensa e di tutta la provincia si devono autofinanziare per attuare le norme sulla sicurezza e sull'immigrazione clandestina, ma le importanti iniziative che sta portando avanti, nella nostra provincia sono inutili perché non si potranno attuare. E questo perché: - mancano i fondi per le missioni nazionali; - mancano i fondi per attuare le espulsioni e i respingimenti (quelli con scorta); - mancano i fondi per attuare gli impegni



dell'Agenzia delle Polizie di Frontiera Europee; - mancano i fondi per il personale che effettua le scorte e che effettua mediamente 50 ore di straordinario al mese ma se ne ritrova pagate 18. Chi effettua la scorta in questa provincia, inoltre, non potrà accompagnare i Ministri all'estero perché dovrebbero anticipare i soldi del biglietto aereo, dell'albergo e dei ristoranti. Mancano inoltre uomini, mezzi e strutture... ma questo lo diciamo da anni è un'altra storia. A noi, co-

munque, appare inconcepibile che un lavoratore debba "pagare per lavorare" e ci sembra anomalo che i poliziotti di questa provincia non possano più effettuare certi servizi. Si deve constatare, purtroppo, che Varese continua ad essere considerata la "Legione Straniera" delle province italiane e che i poliziotti di questa provincia sono stanchi di ritrovarsi estremamente penalizzati rispetto ai colleghi delle altre province. Non ci faccia perdere anche la speranza!»